

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO SAN MARCO IN LAMIS - FOGGIA

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 22/17

Oggetto: Interventi di messa in sicurezza del territorio conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dall'1 al 6 settembre 2014 - torrenti Ulse - Peschici: nomina responsabile procedure espropriative ed Occupazione anticipata preordinata ad espropriazione.

L' anno duemiladiciassette il giorno nove del mese di maggio alle ore 08,30, nella sede di Foggia del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano,

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 27.3.1956, n.632, con il quale la zona del Gargano, ricadente in provincia di Foggia, estesa per Ha. 154.796 e delimitata secondo la linea segnata sulla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del suddetto decreto, è stata classificata in Comprensorio di bonifica montana;

Visto il D.P.R. 13.3.1957, n.6907, con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano il cui perimetro consorziale risulta dalla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente forma parte integrante di detto decreto medesimo;

Visto il D.P.R. 9.12.1970, n.329, con il quale è stata approvata la nuova delimitazione dei comprensori del Consorzio per la bonifica della Capitanata e del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21.12.1981, n.211, di approvazione dello Statuto del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Legge Regionale 13/03/2012, n. 4, recante nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica;

Visti gli atti concernenti la propria elezione a Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Premesso che:

- con nota pec della Regione Puglia – Servizio Protezione Civile prot. 0004123 del 20/04/2015, è stato trasmesso il Decreto Commissariale n. 1 del 20/04/2015 di approvazione del “Piano degli interventi” di cui all’art.1 comma 3 dell’OCDPC n. 200/2014, relativo agli interventi di messa in sicurezza del territorio in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatosi nei giorni dal 1° al 6 settembre 2014 nella provincia di Foggia;
- il Consorzio, a seguito degli incontri tenuti con il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, Prefettura, Autorità di Bacino e comune di Peschici, ha predisposto e inoltrato in data 12/01/2016, un progetto definitivo di sistemazione idraulica del torrente Ulse, in agro del comune di Peschici, dalla foce a circa 100 mt a monte del Villaggio Moresco, per un importo complessivo di € 3.943.230,00;
- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 55/16, è stato riapprovato il progetto definitivo in argomento, a seguito delle indicazioni fornite dal Servizio Protezione Civile e sono stati richiesti i relativi pareri agli Enti interessati;
- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 161/16 del 04/11/2016, è stato approvato il progetto esecutivo ed è stato autorizzato, ai sensi dell’art. 32 del D.Lgs 50/16, l’affidamento dei lavori in oggetto con procedura aperta, di cui all’art 60 del D.Lgs 50/16, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa di cui all’art. 95 dello stesso D. Lgs 50/16;
- con propria Deliberazione n. 18/17 del 15/04/2017, è stato approvato l’esito della gara dei lavori in oggetto, con aggiudicazione all’impresa Rotice Antonio Srl da Manfredonia (FG), con il ribasso del 15,066% sull’importo a base di gara, al netto degli oneri della sicurezza, pari ad € 1.556.322,47;
- in data 03/05/2017 è stato sottoscritto il contratto d’appalto ed è opportuno procedere con ogni urgenza, in relazione alle note problematiche di sicurezza, alla consegna dei lavori;
- con diverse note consorziali del 21 ottobre 2016 si è proceduto a dare opportuna comunicazione di avvio del procedimento alle ditte interessate;
- l’art. 9 comma 6, della LR 4/2012 recita *“Ai fini del d.p.r.327/2001 e s.m.i., i consorzi di bonifica, con riferimento alle opere la cui realizzazione è loro affidata in concessione, sono titolari di tutti i poteri espropriativi, fin dalla redazione dei relativi progetti.”*;
- ai sensi dell’art. 3 comma 11 della L.R. n. 3/05, l’Ente delegato deve designare il Responsabile del Procedimento Espropriativo preposto alla realizzazione dell’intervento in argomento;

Visto l’art. 15 della L.R. 22/02/2005 n.3, che disciplina i casi per i quali è consentita, nel territorio pugliese, l’occupazione anticipata dei beni immobili interessati dalla esecuzione dei lavori indicati in oggetto in base alla determinazione dell’indennità di espropriazione e/o di asservimento in attuazione dell’art. 22 bis del DPR 327/2001;

Esaminata la documentazione degli atti;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della legge regionale 4/12, le opere in argomento, individuate all'art 4, lett k) della medesima legge regionale, sono considerate opere di pubblica utilità, urgenti e indifferibili a fini espropriativi, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e smi e della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 e smi;

Constatato che la pubblica utilità dei lavori è intesa dichiarata con l'approvazione del progetto, avvenuto con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 161/16 del 04/11/2016, e che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi della lettera b) del secondo comma dell'articolo 15 della L.R. 22/02/2005, n.3, con emanazione del decreto di esproprio o di occupazione anticipata senza particolari indagini o formalità di immobili occorrenti per la realizzazione di opere analoghe a quelle in oggetto (realizzazione di opere urbanizzazione primaria, di difesa del suolo, di consolidamento abitati e di regimazione delle acque pubbliche);

Ritenuto di affidare l'incarico di Responsabile del Procedimento Espropriativo per i lavori in questione al Responsabile Unico del Procedimento per i lavori medesimi, costituendo per l'occasione, un apposito gruppo di lavoro, mentre l'emissione dei provvedimenti formali resterà a carico del legale rappresentante del Consorzio;

Ritenuto, inoltre, di disporre l'occupazione, delle aree interessate dai lavori in oggetto, anticipatamente rispetto all'esproprio e/o asservimento delle stesse e di determinare contestualmente l'indennità provvisoria di espropriazione e/o asservimento ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e dell'art. 15, comma 2, lett. b) della L.R. 3/05, nonché di autorizzare i competenti Settori del Consorzio ad espletare ogni atto consequenziale al presente provvedimento con imputazione delle spese nei competenti capitoli di bilancio di previsione, che presentano adeguata copertura;

DELIBERA

- di autorizzare il Presidente p.t. dell'Ente a emettere tutti i formali provvedimenti necessari alla definizione delle procedure espropriative/asservimento dei lavori in argomento;
- di costituire apposito Gruppo di lavoro espropri a supporto del Presidente p.t. del consorzio composto dal dott. Luciano Ciciretti, quale Responsabile del Procedimento Espropriativo, e dalla sig.ra. Grazia Andretta, quale collaboratore;
- di autorizzare l'occupazione anticipata delle aree ricadenti nel Comune di Peschici, indicate nell'elaborato allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale. Tale occupazione potrà essere protratta fino a 5 (cinque) anni, dalla data di intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, ossia dal 04/11/2016;
- di determinare l'indennità di espropriazione e/o asservimento in via provvisoria negli importi indicati a fianco di ciascuna ditta riportata nell'allegato elenco, parte integrante del presente provvedimento;

- di dare esecuzione al presente provvedimento, nel rispetto delle condizioni di seguito elencate, mediante l'immissione in possesso, entro tre mesi dalla data di notifica della presente deliberazione, a mezzo dei tecnici del Consorzio. I suddetti tecnici potranno agire congiuntamente e disgiuntamente, potranno immettersi nelle aree oggetto di occupazione nel giorno e nell'ora a stabilirsi, da comunicare agli aventi diritto, per redigere il verbale di immissione in possesso in contraddittorio con il proprietario o in sua assenza con la presenza di due testimoni:
 1. il presente provvedimento perde efficacia qualora non venga eseguito nei termini di cui al presente punto e non venga emanato il decreto di esproprio e/o di asservimento entro il termine di durata della dichiarazione di pubblica utilità;
 2. il presente provvedimento sarà notificato ai proprietari, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate;
 3. i proprietari hanno facoltà di comunicare nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso se condividono l'indennità determinata in via provvisoria, ovvero di proporre l'istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del DPR 327/2001 e dell'art. 16 della L.R. n. 3/05, nominando il proprio tecnico di fiducia, qualora intendano avvalersi del suddetto collegio;
 4. in caso di accettazione dell'indennità determinata saranno riconosciuti i benefici di legge nonché il diritto all'acconto dell'80% ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 DPR 327/2001;
 5. avverso il presente provvedimento la ditta potrà ricorrere avanti al TAR di BARI nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;
- di autorizzare i competenti Settori del Consorzio ad espletare ogni atto consequenziale al presente provvedimento con imputazione delle spese nei competenti capitoli di bilancio di previsione, che presentano adeguata copertura.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene sottoscritto.

L'esecutività del presente provvedimento è subordinata ai controlli previsti dall'art. 35 della LR 13/03/2012 n. 4.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE